

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4348 del 31/08/2023
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6, 16 E 31 - SOCIETÀ AGRICOLA BASSA MAJ DI MONTANARI S.S. - DOMANDA 03.05.2023 DI VARIANTE SOSTANZIALE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO AGRICOLO IRRIGUO, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI BUSSETO (PR), LOC. STRADA BASSA MAJ. VARIANTE SOSTANZIALE. PROC PR21A0012. SINADOC 18765/2023
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4506 del 31/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trentuno AGOSTO 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il D.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il R.R. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.G.R. 1060 del 26/06/2023 “Prime disposizioni per il rispetto dei parametri quantitativi delle acque, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/2022”;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, successivamente prorogato con d.D.G. 126/2021.

PRESO ATTO della domanda in data 03.05.2023 prot. PG/2023/76603 con cui l'azienda So-

cietà Agricola Bassa Maj di Montanari S.S., c.f. 02481360341, ha richiesto la variante sostanziale di concessione derivazione di acqua pubblica (tramite perforazione di nuovo pozzo e aumento volume annuo di prelievo), ai sensi dell'art. 31, R.R. 41/2001, codice pratica PR21A0012; rilasciata con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2023-1728 del 05/04/2023, per la realizzazione di un nuovo pozzo e l' aumento del volume annuo di prelievo;

DATO ATTO.

Che la domanda è corredata dalla prescritta documentazione tecnica a firma di un tecnico abilitato;

che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2697 del 24/05/2023 è stata autorizzata la perforazione del pozzo richiesto, ai sensi dell'art. 16 R.R. 41/2001 e che il richiedente ha documentato il rispetto delle prescrizioni impartite (Relazione di fine lavori acquisita agli atti con PG/2023/133324 del 01.08.2023);

DATO INOLTRE ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso agricolo irriguo;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 108 del 26.04.2023 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, R.R. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di

competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. “*Metodo Era*”, definiti dalla medesima direttiva;

che in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*”, la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO del parere favorevole senza condizioni espresso dai seguenti Enti :

Provincia di Parma, pervenuto in data 12.05.2023 e acquisito al prot. PG/2023/83771;

Consorzio Bonifica Parmense, pervenuto in data 10.05.2023 e acquisito al prot PG/2023/81925;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone per l'anno 2023;
- ha versato la somma pari a 341,93 euro (in data 29.08.2023 la somma di 91,93 euro e in data 30.03.2023 la somma di € 250,00);

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della variante sostanziale alla concessione codice pratica PR21A0012;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, ai sensi degli artt. 5 e 31, R.R. 41/2001, di assentire alla Società Agricola Bassa Maj di Montanari S.S., c.f. e p. IVA 02481360341, la variante sostanziale (per la realizzazione di un nuovo pozzo e l' aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0012, rilasciata con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2023-1728 del 05/04/2023 e dal disciplinare d' uso allegato al presente atto, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 29.08.2023 e acquisito al prot PG/2023/147459 del 30.08.2023 che annulla e sostituisce il precedente, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi:
- Pozzo 1:
 - ubicazione del prelievo: Comune di Busseto (PR) Strada Bassa Maj, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 60, mapp. n. 16; coordinate UTM RER x: 583.429, Y: 4.976.402;
- Pozzo 2:
 - ubicazione del prelievo: Comune di Busseto (PR), Strada Bassa Maj, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 61, mapp. n. 91; coordinate UTM RER x: 583825; y: 976494;
- corpo idrico interessato: Codice: 0630ER-DQ2-PPCS, Nome: Pianura alluvionale Padana
- Confinato Superiore (alimentazione alpina) (limite acquifero A2 mt 78,70 da p.c.);
- destinazione della risorsa ad uso agricolo irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 18 (i due pozzi non verranno utilizzati contemporaneamente);
- volume d' acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 72546;

1. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 29.08.2023 e acquisito al prot PG/2023/147459 del 30.08.2023;
2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 30.06.2033;
3. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2023 quantificato in 341,93 euro è stato pagato;
4. di dare atto che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 341,93 euro complessivi, è stata versata;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
6. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.
7. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARP AE, Giovanna Calciati;
10. il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARP AE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del

trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Parma;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;

12. di notificare il presente provvedimento nei termini di legge.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA

ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata a Società Agricola Bassa Maj di Montanari S.S., c.f. e p. IVA 02481360341, (codice pratica PR21A0012).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 2 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

Pozzo 1:

profondità m 24, con tubazione di rivestimento del diametro interno di mm 300, equipaggiato con pompa ad asse verticale della potenza di CV 60 e portata d' esercizio di 18 l/sec., dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 20 e fondo pozzo;

L'opera di presa è sita in Comune di Busseto (PR) Strada Bassa Maj, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 60, mapp. n. 16; coordinate UTM RER x: 583.429, Y: 976.402;

Pozzo 2:

profondità m 27, con tubazione di rivestimento in PVC del diametro interno di mm 250, pompa ad asse verticale – modello MEC 2 – azionata da gruppo esterno (potenza 60 Cv) e portata d' esercizio di 18 l/sec., dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 15 e fondo pozzo.

L'opera di presa è sita in Comune di Busseto (PR), Strada Bassa Maj, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 61, mapp. n. 91; coordinate UTM RER x: 583825; y: 976494;

2. corpo idrico interessato: Codice: 0630ER-DQ2-PPCS, Nome: Pianura alluvionale Padana – Confinato Superiore (alimentazione alpina) (limite acquifero A2 mt 78,70 da

p.c.);

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso agricolo irriguo per una superficie irrigua complessiva è pari a circa 31 Ha, dei quali: 26 Ha relativi ai terreni situati a Ovest della strada Bassa Maj, irrigati tramite l'emungimento di acqua dal pozzo 1 e 5 Ha relativi ai terreni situati ad Est della strada Bassa Maj, i quali verranno irrigati tramite l'emungimento di acqua dal pozzo 2, con coltivazione di pomodoro, cereali e erba medica e sistema di irrigazione misto a goccia ed aspersione.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 18 (i due pozzi non verranno utilizzati contemporaneamente) e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 72546, quantitativo compatibile con d.G.R. n, 1415/2016.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Dal 1 marzo 2021 il pagamento dei canoni, dei depositi cauzionali e delle spese istruttorie dovute alla Regione per l'utilizzo del demanio idrico dovranno essere eseguiti tramite il sistema PagoPA. Il pagamento dovrà avvenire accedendo al sistema tramite il seguente link: PayER-PagoPA, le indicazioni necessarie per il pagamento tramite la piattaforma sono riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: www.arpae.it/pagamentidemanioidrico.
3. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi

al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno; per l' anno 2023 il canone è determinato in 341,93 euro.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 341,93 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 30.06.2033.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

- 1. Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
- 2. Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio

nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

3. Variazioni – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. Sospensioni del prelievo – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. Subconcessione – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. Cambio di titolarità – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. Cessazione dell'utenza – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

8. Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.